



**CODICI**

Tipo scheda BNB

**CODICE UNIVOCO**

Numero catalogo generale AMI-0082

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Definizione albero singolo

## Notizie storiche-culturali

È singolare la presenza di un esemplare di leccio di questa maestosità in ambiente di collina. Il leccio, detto anche “elce” o “quercia verde”, è una tipica specie della macchia mediterranea; è molto resistente e cresce sui suoli poveri; è una pianta rustica, longeva e a sviluppo lento. Questo esemplare si è adattato a vivere nella collina romagnola e cresce isolato nei pressi di un’azienda che si dedica all’allevamento dei cavalli; emerge con la sua bella chioma espansa e rotondeggiante di colore verde scuro e il fogliame persistente, tra le dolci curve che disegnano il paesaggio collinare. Ha raggiunto dimensioni monumentali rapportate alla specie e un’età ultrasecolare. Le foglie del leccio sono di consistenza coriacea, hanno margine intero o dentato, lucide e color verde scuro nella pagina superiore, tomentose e color grigiastro in quella inferiore. Sono persistenti e restano sulla pianta per 2 o 3 anni. Il leccio produce ghiande brune striate leggermente appuntite, con cupola a squame che le ricopre per quasi 2/3 della lunghezza. Sono dolci e commestibili, un alimento ideale per l’allevamento dei suini. In passato, venivano impiegate anche per l’alimentazione umana. Con la farina si produceva il pane di quercia. Il legno è durissimo, compatto e resistente alle alterazioni, molto ricco di tannino. Nei giardini rinascimentali era in auge come pianta ornamentale; veniva sagomato tramite la potatura in forme alte e rigide per contrastare i volumi delle siepi basse. Oggi viene spesso impiegato nella realizzazione delle alberature stradali e come pianta forestale per produrre legna da ardere. Anche l’albero da cui Enea prese il ramo d’oro (forse un ramo di vischio) era probabilmente un leccio (*Quercus ilex*), considerato simbolo infernale (forse per la sua chioma scura) e consacrato a Ecate, signora dell’oscurità, ma anche albero di resurrezione. Per questo motivo consentì a Enea di entrare negli Inferi e di uscirne. Plinio sostiene che sul “Colle degli Indovini” (il Vaticano) si ergesse il leccio più antico della città, già oggetto di venerazione religiosa da tempi più antichi tanto che su quest’albero vi era un’iscrizione su bronzo in caratteri etruschi. Una curiosità letteraria: ne “Il barone rampante” di Italo Calvino il protagonista Cosimo decide di salire su un “elce”, cioè un leccio, e di non scendere più, per passare tutta la sua vita sugli alberi.

## SISTEMATICA BOTANICA

### SISTEMATICA

Famiglia Fagaceae

### NOMENCLATURA

Specie nome completo *Quercus ilex* L.

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia FC

Comune Portico e San Benedetto

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione del contenitore Alberi monumentali

## UBICAZIONE

## INVENTARIO

Numero 01/G904/FC/08

## INVENTARIO

Numero 33-52

## DATI TECNICI

## MISURE

Altezza 20,0

Specifiche circonferenza del fusto a 1,3 m. da terra: 315 cm.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Autore Andrea Scardova

Data 16/04/2019

Nome File



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Autore Andrea Scardova

Data 16/04/2019

Nome File



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Autore

Rosella Ghedini

Data

16/04/2019

Nome File



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Autore

Rosella Ghedini

Data

16/04/2019

Nome File



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome File



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Autore

Andrea Scardova

Data

16/04/2019

Nome File



## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Anno di edizione 2002

## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Anno di edizione 2008

## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data 2003

Nome IBACN

## ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

Rilevazioni: Decreto A.M.I. Data: 16/1/2018 Altezza: 20 m  
Circonferenza tronco: 315 cm Stato sanitario: buono Stato  
strutturale: potata Accessibilità: accessibile Valori di base  
Data: 1/6/2003 Altezza: 12 m Circonferenza tronco: 280  
cm Stato sanitario: ottimo Stato strutturale: non potata  
Accessibilità: accessibile